


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/00015863	ITA:	Soprin. Beni Ambientali e Architettonici Torino	66	PIEMONTE
PROVINCIA E COMUNE: CN-BENEVAGIENNA			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)		
LUOGO: Via Roma 125			Il complesso è costituito da due complessi "a corte" che si sviluppano in profondità rispetto all'asse viario principale; le due corti sono accessibili: corte principale, dall'androne con portone in sottoportico; corte rustica dal vicolo situato sulla sinistra della facciata principale. Attorno al cortile signorile si sviluppano tre maniche di costruzione, di tre piani f.t., con due gruppi scale, di cui quello situato a lato dell'androne è uno scalone che si sviluppa su tre rampe e raggiunge soltanto il 1° piano. Le due maniche che definiscono la corte rustica sono pure di tre piani f.t.: una scala esterna raggiunge il 1° piano ed una scala interna accede al 2°.		
OGGETTO: Palazzo Rorà			Il sottoportico, l'androne ed il corridoio che collega i due vani scala, hanno volte a crociera, mentre i saloni situati a sinistra del corridoio hanno volte ad arconi incrociati di cui una decorata da stucchi. Altre sale, al piano terra ed al 1° piano hanno volte a padiglione. Il rustico ha volte a botte, volte ad arconi e voltini su travi lignee (un ambiente al p.t. ed ambienti superiori). Al 1° piano si trova un ambiente con soffitto travato in legno. Al 2° piano molti ambienti hanno soffitti in semplice cannicciato. Tutte le facciate sono intonacate e le facciate su via sono dipinte di rosso con graffiti alle cornici delle aperture (con timpani decorati in foggia triangolare ed ellittica), ai bugnati di spigolo e nel cornicione. Sottoportico e facciate hanno un alto zoccolo in pietra di Luserna, mentre ai lati del portone si trovano due sedili in pietra di Dronero scolpita, con motivi di volute alle mensole. Diversi serramenti sono in noce scolpita con pannelli		
CATASTO: catasto terreni: F. XXIX, particella n. 154			(continua all. 1/A)		
CRONOLOGIA: XV sec. XVII-XVIII					
AUTORE: IGNOTO					
DEST. ORIGINARIA: Abitazione					
USO ATTUALE: Museo Archeologico (due ambienti)					
PROPRIETA': Comune di Benevagienna					
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: art. 4, legge 1089/1939					
P.R.G. E ALTRI: fabbricato di rilevante valore architettonico: ambientale					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: "a corte" (comprendente due corti)					
COPERTURE: a falde su capriate lignee con manto in coppi					
VOLTE o SOLAI: solai in travi composte lignee; volte ad arconi; a padiglione, a crociera, di voltini su travi lignee					
SCALE: a C, a doppia rampa: su voltini in laterizio, pedate in pietra					
TECNICHE MURARIE: murature di mattoni cotti e calce; murature miste in laterizio e ciotoli di fiume					
PAVIMENTI: in pietra arenaria, in pietra di Luserna, cotto, legno e veneziane					
DECORAZIONI ESTERNE: decorazioni a graffito di marcapiano e di cornici di aperture					
DECORAZIONI INTERNE: Balaustre in arenaria, decorazioni pittoriche monocrome e policrome, infissi lignei, stucchi, camini marmorei					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE: parzialmente scantinato con volte ad arconi in laterizio					

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Nessuna notizia specifica è stata rinvenuta sugli interventi edilizi stratificatisi nel complesso denominato "palazzo Rorà" e che, con altro palazzo contiguo fu di proprietà della famiglia Oreglia di Novello, quindi dei Lucerna di Rorà; a metà dell'ottocento divenne quartiere militare e quindi fu sede di pretura e di uffici pubblici per essere trasformato in scuola nel novecento fino a pochi anni fa.

L'edificio è frutto di accorpamenti di più antichi nuclei medievali, fatto questo denotato dai vicoli che affiancano sui due lati le diverse maniche che racchiudono le due corti e dalla presenza di alcuni orizzontamenti travati lignei di epoca quattro-cinquecentesca in alcuni ambienti. La stessa presenza di una parete esterna decorata, in corrispondenza delle campate di portico, e successivamente inglobata nel complesso signorile, sta a dimostrare il processo di accorpamento di unità di impianto medievale, per formare il palazzo, quale appare nella sua conformazione attuale, con un nucleo "signorile" attorno alla corte sud ed un nucleo di due maniche rustiche che definiscono la corte nord, con accesso indipendente. Il palazzo assume questa struttura verso la metà del XVII secolo, sulla base degli elementi strutturali (volte del piano terra) e formali (portone del sottoportico, cornici, sedili del sottoportico) pervenutici: a quest'epoca può essere ascritta pure il tipo di decorazione a graffito bianco su fondo rosso, delle facciate esterne, anche se questa decorazione fu in epoca posteriore ripresa, come attestano le murature del sottotetto. All'epoca dei lavori di radicale ristrutturazione del palazzo è presumibile che gli edifici medievali corrispondenti alle quattro campate di portico siano stati completamente distrutti per far posto alla maglia abbastanza ortogonale delle murature che oggi esistono, mentre è probabile che la manica tra il cortile sud e quello nord e le maniche del rustico siano state semplicemente ristrutturate (la scala di questa manica è disassata rispetto al grande corridoio corrispondente). Ad intervento ancora più tardo (XVIII secolo) sarebbe da ascriversi la ristrutturazione dei saloni del

(continua all. 2/A)

SISTEMA URBANO:

Via principale del centro storico compreso nella antica cinta muraria.

RAPPORTI AMBIENTALI:

E' uno dei complessi di maggior rilievo volumetrico dell'edilizia che caratterizza gli assi viari principali del centro di Benevagienna.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

E' uno dei complessi di maggior rilievo volumetrico dell'edilizia che caratterizza gli assi viari principali del centro di Benevagienna.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

G. ASSANDRIA: Capitula et statuta Comunitatis Baennarum, Roma, 1892, compare in un elenco di "edifici notabili"

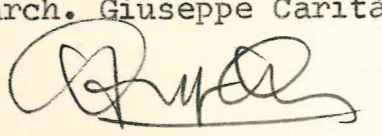
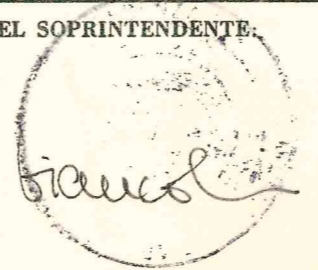
STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 3.VI.79						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE					X													
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI					X													
PARAMENTI																		
INTONACI INT.					X													
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI:

Le strutture di copertura gravemente carenti, hanno danneggiato le volte e le decorazioni, per le diffuse infiltrazioni.

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: all. n. 3	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: all. dal n. 4 al n. 21	
DISEGNI E RILIEVI: Schizzo planimetrico all. n. 22	MAPPE - RILIEVI - STAMPE: Pianta topografica, allegata al volume dell'Assandria cit. Catasto 1748, ASTO Catasto 1808, Arch. Comunale Benevagienna
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI: Archivio Comunale: catasti ASTO, sez° Riunite: catasto 1808
RELAZIONI TECNICHE INTEGRATIVE AI TITOLI DELLA SCHEDE: all. 1/A-2/A	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):
 schede A: Convento dei Cappuccini
 Palazzo Oreglia di S. Stefano

COMPILATORE DELLA SCHEDE: arch. Giuseppe Carità 	VISTO DEL SOPRINTENDENTE: 	REVISIONI:
DATA: 7.VIII.'79		

ed ambienti superiori). Al 1° piano si trova un ambiente con soffitto travato in legno. Al 2° piano molti ambienti hanno soffitti in semplice camiciato. Tutte le facciate sono intonacate e le facciate su via sono dipinte di rosso con graffiti alle cornici delle aperture (con timpani decorati in foglia triangolare ed ellittica), ai bugnati di spigolo e nel cornicione. Sottoportico e facciate hanno un al to zoccolo in pietra di Iuserna, mentre -al 1° ti del portone- si trovano due sedili in pietra di Bronero scolpita, con motivi di volute alle mensole. Diversi serramenti sono in noce scolpita con pannelli (continua all. 1/A)

TECNICHE MURARIE: murature di mattoni cotti e calce; murature miste in laterizio e ciotoli di fiume

PAVIMENTI: in pietra arenaria, in pietra di Iuserna, cotto, legno e veneziane

DECORAZIONI ESTERNE: decorazioni a graffito di marcapiano e di cornici di aperture

DECORAZIONI INTERNE: Balaustre in arenaria, decorazioni pittoriche monocrome e policrome, infissi lignei, stucchi, camini marmorei

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE: parzialmente scantinato con volte ad archi in laterizio